

Rassegna del 09/11/2014

NESSUNA SEZIONE

09/11/2014	Giornale del piemonte	9	<u>Lavanderie vittime di concorrenza sleale</u>	...	1
09/11/2014	Stampa Novara-Vco	61	<u>"Un sostegno ancora più deciso al rilancio delle piccole imprese"</u>	...	2
09/11/2014	Stampa Novara-Vco	61	<u>Con il decreto «sblocca Italia» nuove misure per l'autotrasporto Basta contanti, tutti i pagamenti devono essere tracciabili</u>	...	3
09/11/2014	Stampa Novara-Vco	61	<u>Confartigianato informa</u>	...	4

Lavanderie vittime di concorrenza sleale

Non solo la crisi, anche l'abusivato finisce per mordere le aziende del nostro territorio, riducendo ulteriormente il loro margine di ricavo. Un male che colpisce in maniera abbastanza trasversale, ma su cui questa volta viene richiamata l'attenzione da parte di Cna Torino. In particolare, dal settore delle lavanderie, che «lamentano il dilagare del fenomeno delle lavanderie a gettone o self service che non rispettano la legge. A questi esercizi commerciali - ricorda Cna - non si applica la normativa relativa alla legge che disciplina dell'attività professionale di tintolavanderia, 84/2006 e, per operare, sono tenuti solo all'obbligo di iscrizione al registro delle imprese e all'ottenimento dell'autorizzazione da parte del Comune in cui si esercita l'attività».

La lavanderia self service è in pratica una semplice attività di noleggio attrezzature, uno spazio allestito con lavatrici ed essiccatoi, utilizzati direttamente dalla clientela tramite l'acquisto di appositi gettoni ed eventualmente dei detersivi. Un servizio importante verso un particolare tipo di utenza, eppure in molti casi, purtroppo, l'esercizio di tale attività si discosta dal modello sopra descritto, essendo spesso presente un addetto che fornisce assistenza ai clienti, proponendo servizi di stireria, di ritiro e consegna capi a domicilio, oltre a numerosi altri tipi di servizi normati proprio dalla legge 84/2006. «Si tratta dunque - aggiungono da Cna - oltre che di una forma di concorrenza sleale per le aziende di tintolavanderia, di un esercizio abusivo di attività. Le Sanzioni per chi viola questa Legge vanno da 1500 a 5000 euro e chi deve far rispettare queste regole sono i Comuni, che non lo fanno. Bisogna fare questi controlli, attivandosi con urgenza».

2

“Un sostegno ancora più deciso al rilancio delle piccole imprese”

«Positivo il complesso della manovra, in controtendenza rispetto all'approccio rigorista finora adottato». I rappresentanti di Rete imprese Italia all'audizione alla Commissione bilancio della Camera esprimono un giudizio positivo sul disegno di legge di stabilità anche se non mancano gli aspetti critici e migliorabili. Rete imprese Italia rileva la necessità di accentuare gli interventi per il rilancio dell'economia e degli investimenti, con un sostegno più energico ad alcune linee già definite nel decreto «Sblocca Italia», come il recupero e la riqualificazione del territorio, gli interventi per l'edilizia, un sostegno più deciso all'innovazione che riguarda le piccole e medie imprese.

«Mancano all'appello - spiega il presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale Michele Giovanardi - misure per migliorare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, ridurre il costo dell'energia, semplificare la tassazione immobiliare e le norme ambientali». Secondo Rete imprese Italia, la manovra si regge su una consistente ma ancora insufficiente riduzione della spesa pubblica. Il rigoroso rispetto dei tagli a sprechi e spese improduttive sarà decisivo per l'intera economia italiana: altrimenti le clausole di salvaguardia possono stroncare ogni ipotesi di ripresa con l'aumento dell'aliquota Iva dal 10% al 13% e quella del 22% al 25,5%, con un effetto cumulato nel 2018 di 28,9 miliardi di euro di maggiore pressione fiscale.

«Sempre in tema fiscale, se è apprezzabile la diminuzione del carico fiscale sulle imprese con la deduzione del costo del lavoro dall'imponibile Irap, occorre che la riduzione riguardi anche i 3 milioni di imprese senza dipendenti con un innalzamento della franchi-

gia Irap, evitando la beffa addirittura di un incremento dal 3,5% al 3,9% per questi soggetti - aggiungono da Rete imprese Italia -

L'inserimento nella legge di stabilità della riforma del regime dei minimi anticipa a stralcio la più complessiva e necessaria riforma di tutti i regimi contabili prevista dalla legge delega di riforma fiscale. Altrettanto urgente la riforma per il regime semplificato con determinazione dei redditi per cassa e l'accessibilità all'Iri (Imposta sul reddito imprenditoriale) per tutte le imprese. Nel merito del nuovo regime dei minimi, è necessario innalzare di 10 mila euro i limiti di ricavo per accedere a questo intervento».

Le imprese fino a 50 dipendenti dovranno anche affrontare le difficoltà derivanti dal diritto dei dipendenti di farsi anticipare la quota annuale di Tfr in busta paga dal marzo prossimo. Rete imprese Italia fa poi rilevare che rimane aperto e caratterizzato da ritardi il problema del pagamento alle imprese dei debiti pregressi della Pubblica amministrazione. Positivo il giudizio sulla riduzione triennale del costo contributivo a carico delle imprese che faranno assunzioni a tempo indeterminato. Il mondo dell'artigianato apprezza la conferma per il 2015 dell'intensità dei bonus per le ristrutturazioni edili e la riqualificazione energetica, rispettivamente al 50% e al 65%. «Insomma, anche dalla valutazione che è stata fatta a livello unitario da artigiani e commercianti che si riconoscono in Rete imprese Italia, la legge di Stabilità richiede quantomeno degli aggiustamenti - conclude il presidente Michele Giovanardi - necessari e in armonia con l'accorta razionalizzazione della spesa e degli investimenti che deve guidare lo spirito della legge verso il rilancio del sistema Paese».



3

Con il decreto «Sblocca Italia» nuove misure per l'autotrasporto Basta contanti, tutti i pagamenti devono essere tracciabili

Nuove e importanti misure per l'autotrasporto italiano. Le ha stabilite il decreto «Sblocca Italia», recentemente convertito in legge dal Senato e che entrerà in vigore dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. Per quanto riguarda il cabotaggio si registra l'introduzione dell'inversione dell'onere della prova a carico del conducente del veicolo con targa estera e modifiche si pone a carico dell'autista straniero sottoposto a controllo su strada, l'onere di giustificare con prova adeguata il perché della difformità tra le registrazioni del cronotachigrafo e la documentazione che deve portare a bordo per il trasporto.

In caso di irregolarità riscontrata la sanzione applicata va da 5.000 a 15.000 euro, oltre che prevedere il fermo del veicolo per 3 mesi. Per coloro che abbiano chiesto i contributi per gli investimenti e per la formazione per il 2014, contenuti nel decreto ministeriale del 3 luglio 2014 e in quello del 19 giugno 2014, diventa possibile fruirne anche tramite credito di imposta, da utilizzare in compensazione attraverso il modello F24. Più precisamente per i contributi agli investimenti, la modalità ordinaria di fruizione è il credito d'imposta, a meno che l'interessato non dichiari di preferire l'accredito sul conto corrente, mentre per i contributi alla formazione accade esattamente il contrario.

Viene conferita al comitato centrale per l'albo la competenza a decidere sui ricorsi presenti contro i provvedimenti degli uffici della Motorizzazione civile in materia di iscrizione, sospensione, cancellazione e radiazione dall'albo degli autotrasportatori, e di sanzioni disciplinari.

Novità anche per quanto riguarda la tracciabilità dei flussi finanziari: è fatto divieto di pagamento in contanti delle prestazioni di autotrasporto; coloro che operano all'interno della catena logistica dei trasporti devono far ricorso a strumenti di pagamento tracciabili quali bancomat, carte di credito, assegni, bonifici bancari o postali. Inoltre le imprese di autotrasporto già iscritte all'albo o che intendano iscriversi sono tenute a dimostrare di possedere il requisito di onorabilità con la garanzia antimafia che si aggiunge al requisito di idoneità professionale e finanziaria. Nei casi in cui le aziende siano colpite da un'informativa antimafia interdittiva verranno meno le condizioni per restare iscritte all'albo autotrasportatori o per iscriversi.



CONFARTIGIANATO

Informa

Assoc. Confartigianato

LE SEDI CONFARTIGIANATO IMPRESE

ARONA
Via Roma 1
Tel 0322 233711 - Fax 0321 628637

BORGOMANERO
Via Matteotti 42
Tel 0322 837611 - Fax 0322 846219

CANNOBIO
Via Domenico Uccelli 41
Tel 0323 70468 - Fax 0323 738701

DOMODOSSOLA
Corso Disegna 20
Tel 0324 226711 - Fax 0324 481596

GALLIATE
Via Pietro Custodi 61
Tel 0321 864100 - Fax 0321 809609

GRAVELONA TOCE
Via Liberazione 20/a
Tel 0323 869711 - Fax 0323 848578

NOVARA
Via San Francesco d'Assisi 5/d
Tel 0321 661111 - Fax 0321 613958

OLEGGIO
Via don Minzoni 9
Tel 0321 969411 - Fax 0321 93392

OMEGNA
Piazza Mainelli 1
Tel 0323 882711 - Fax 0323 882744

ROMAGNANO SESIA
Piazza Libertà 28
Tel / Fax 0163 835496

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
Piazza Martiri della Libertà 3
Tel 0322 967217 - Fax 0322 950269

SANTA MARIA MAGGIORE
Via Domodossola 5
Tel 0324905684 - Fax 0324954179

STRESA
Via Carducci 4
Tel 0323 939311 - Fax 0323 30442

TRECAIE
Corso Roma 95/a
Tel 0321 784211 - Fax 0321 71486

VERBANIA
Corso Europa 27
Tel 0323 588611 - Fax 0323 501894

**CONFARTIGIANATO IMPRESE
PIEMONTE ORIENTALE**

IL GIARDINO DELL'AMORE

SPETTACOLO BENEFICO DI ARTE TOTALE

Appuntamento a Villadossola la sera del 14 novembre, al Teatro La Fabbrica (corso Italia 13). Sul palco, dalle 21 è di scena l'arte totale: suoni, gesti, immagini, moda e fashion che accompagneranno - in alcune esibizioni di moda, balletto, musica e fashion - rappresentazioni delle grandi storie della tradizione amorosa: L'inferno di Dante (Paolo e Francesca), la Carmen e don Carlos, Romeo e Giulietta, Ulisse e le sirene. Confartigianato Imprese Piemonte Orientale partecipa all'evento benefico (l'ingresso è gratuito con offerta che sarà devoluta a Alternativa A Casa don Gianni) con l'esibizione dei nostri acconciatori.

Il Giardino dell'Amore è ideato da Infinity coiffeur di Borgomanero, regia e coreografia di Andrea Longhi, con la partecipazione di Paerbleau Dance Company Studio Danza Attitude. Patrocinio della città di Villadossola - Assessorato alla Cultura. Informazioni e adesioni Confartigianato Imprese Piemonte Orientale sede di Domodossola tel 0324. 226.711

CASA DON GIANNI

Nel 1983 in Ossola, nasce l'idea di costruire un progetto alternativo al disagio, all'emarginazione, all'esclusione. Nasce così l'Associazione Alternativa A, con promotori tre preti operai, don Gianni Luchessa, don Luigi Del Conte, don Antonio Visco. Da questa esperienza, sono nate due cooperative sociali: Il Sogno e La Bitta, che insieme ad Alternativa sono le anime di Casa don Gianni. Oggi Alternativa A sostiene progetti sul territorio e i suoi obiettivi sono la prevenzione, la riabilitazione sociale, la cura, l'approfondimento culturale e la formazione. A Casa don Gianni sono attivi sei gruppi di autoaiuto: Oncologia (per malati oncologici), Parenti e amici di persone che si sono tolte la vita (per accogliere e contenere il dolore di chi è rimasto), Genitori per sempre (genitori che hanno perso figli giovani), Diversamente genitori (genitori di figli diversamente abili), Vittime di violenze (per le vittime di violenze di genere), Maltrattanti (per consapevolezza e recupero di maltrattanti)

La sede è in via dell'Artigianato 13 a Domodossola, tel 0324. 227312, mail: info@alternativa-a.it; www.alternativa-a.it.

 L'Associazione in tempo reale in Internet all'indirizzo www.artigiani.it
